

I DOMENICA ORD. – ANNO C

BATTESIMO DEL SIGNORE

12 gennaio 2025

Prima Lettura Is 40,1-5.9-11

Dal libro del profeta Isaia

«Consolate, consolate il mio popolo - dice il vostro Dio. - Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati».

Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato» ...

Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

Salmo Responsoriale Dal Salmo 103

Benedici il Signore, anima mia.

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto,
tu che distendi i cieli come una tenda.

Costruisci sulle acque le tue alte dimore,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento,
fai dei venti i tuoi messaggeri
e dei fulmini i tuoi ministri.

Quante sono le tue opere, Signore!

Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Ecco il mare spazioso e vasto:
là rettili e pesci senza numero,
animali piccoli e grandi.

Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.

Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni.

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;
togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Seconda Lettura Tt 2,11-14; 3,4-7

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone... Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Vangelo Lc 3,15-16.21-22

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Molti anni fa, in una Parrocchia di periferia, mi è capitato un ... Battesimo difficile.

In un momento davvero tempestoso di una famiglia, la nascita di un figlio era diventata occasione di discussioni sul Battesimo.

In questa nostra società disorientata, a volte senza riferimenti morali sicuri, un caso quasi normale. Non intendo dare giudizi, ma sto ancora cercando di comprendere cosa significava in quel caso, battezzare il bambino.

Molti, oggi, non battezzano i figli, non si sposano in chiesa, o nemmeno al Comune. Perché battezzare i figli? perché condizionarli con scelte fatte da altri? Da grandi decideranno liberamente! E per me prete, è lecito dare o negare il Battesimo a un bambino, in qualunque situazione? Lui che colpa ha?

Il Battesimo è un diritto? Un dovere? Un augurio, un optional, un'offesa alla libertà di chi ancora non può decidere?

O un dono? Anche la vita è un dono. I genitori l'hanno voluta prima ancora che esistesse la volontà del bambino. E il bambino o la bambina non hanno chiesto niente. Non è un incidente imprevisto e indesiderato. E come ci tengono i genitori, che il dono sia bello, utile, stimolante, per il bene del figlio o figlia!

Alcuni doni non sono di tipo materiale: l'affetto, le notti insonni se il bambino piange, il calore e l'intimità della famiglia... e poi le vaccinazioni, la scuola... Nessuno dice: da grande deciderà se vuole andare a scuola o no.

Esistono anche doni spirituali? La fede in Dio che ci ama, e vivere secondo il vangelo, è illusione o dono?

Tutti doni (o imposizioni?) perché il figlio diventi capace di decidere da solo.

Senza un'educazione, non "imposta", ma "donata", il bambino non può diventare "libero" e capace di scelte personali. Molte cose il bambino le apprende inconsapevolmente condividendo lo stile di vita dei genitori. Il Battesimo non è una formula magica, un porta fortuna, un'iscrizione a una setta o a un partito.

Giovanni Battista esige una scelta di vita, un cambiamento profondo, di mentalità e di vita, ben sapendo che tutto l'impegno umano è gradito e sostenuto dalla presenza effettiva di Colui che *ti ha creato senza di te, ma non ti salva senza di te.* (Sant'Agostino, *Sermone 169,13*).

Giovanni³ *percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati ... Preparete la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! ...⁸Fate frutti degni della conversione e non cominciate a dire fra voi: «Abbiamo Abramo per padre!». Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo.*

⁹*Anzi, già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco». (Lc 3,3-9).*

Con la sua predicazione aveva acceso tante speranze che *tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo.* Nacque un tale movimento di rinnovamento spirituale che le autorità, civili e religiose, si preoccuparono, fino ad averne paura. Un profeta è più pericoloso di un terrorista. Giovanni fu arrestato ed Erode lo fece decapitare. Giovanni, dal carcere, prima di morire,

mandò a dire al Signore: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». (Lc 7,19).

Rinnovare le persone per rinnovare la società. Il rinnovamento spirituale di Giovanni Battista, non poteva finire con lui.

¹⁶ «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco». (Lc 3,16).

Su questo miracolo di rinnovamento spirituale si inserisce il Battesimo di Gesù: ⁴⁹Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! ⁵⁰Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto! (Lc 12,49).

Gesù va a farsi battezzare da Giovanni, aderisce in pieno al suo movimento di spiritualità. Tutto avviene in un contesto di umiltà, di conversione e di preghiera.

Mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo stava in preghiera il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo, in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Una dichiarazione che vale solo per Gesù, o per tutti, secondo le capacità di ognuno? non solo in quel momento, ma in tutto il resto della vita, d'ora in poi, per chi ha quelle disposizioni, c'è lo Spirito e l'Amore del Padre.

Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. (1Pt 3,21).

È come una nuova Creazione: *Lo spirito di Dio che aleggiava sulle acque (Gen 1,2) nella Creazione, e la colomba di Noè che tornò a lui sul far della sera... (Gen 8,11), ora sono su Gesù, anzi su tutta quella comunità.*

Nasce la Chiesa. È il nuovo popolo dei battezzati *in Spirito Santo e fuoco».*

L'acqua che scorre nel fiume e tra le mani di Giovanni Battista è come fuoco che purifica; Gesù le ha comunicato la sua forza di salvezza, la potenza dello Spirito Creatore: *egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro. (Tt 3,5).*

Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. (Mt 3,2).



Quello che ha fatto Giovanni Battista con Gesù continua ora nella Chiesa. Noi siamo battezzati nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei peccati, e (per) ricevere il dono dello Spirito Santo. (At 2,38).

³Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. ⁴In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, ⁵predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, ⁶a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. (Ef 1,3-5).

Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. (Rm 6,4).

¹Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; ²rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. ³Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! (Col 3,1-3).

Ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre (Ap 1,6).

Il vangelo di Luca si preoccupa di garantire la continuità tra l'insegnamento di Giovanni e quello di Gesù; anzi Gesù stesso sarà il culmine di quella speranza che ha radici in ogni parola di Mosè, nei profeti e nei salmi.

Cohui che deve venire (Lc 7,19) non è soltanto un personaggio storico; viene in ogni tempo, in ogni persona che purifica la sua vita e si rende disponibile al confronto con lui.

Egli tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile. (Lc 3,17).

Certo, se per i genitori il Battesimo non significa niente, e non comporta alcun impegno di vita secondo il vangelo, come potrà, il figlio, apprezzare il dono, nella sua crescita?

Il Battesimo può essere un dono prezioso o una imposizione insopportabile.

Ci sono persone oggi che vanno a chiedere lo "sbattezzo", cioè di essere cancellate dal Registro dei Battezzati. Forse è un giusto rimprovero alla superficialità con cui a volte il Battesimo è celebrato.

Non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si voltino per sbranarvi. (Mt 7,6).

Dio non smetterà di amare quelli che ha creato con amore, e per i quali ha donato la vita: infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! (Rm 11,29).

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? (Rm 8,35). Lo Spirito consacra ogni battezzato rendendolo partecipe della missione stessa di Gesù. Quella attesa piena di entusiasmo e di volontà che aveva riscaldato il cuore di tanti al tempo di Giovanni Battista, non è sempre altrettanto visibile in tutti i cristiani di oggi.

Per questo la Chiesa chiede che il Battesimo sia preparato nella comunità: quasi un mini catecumenato per famiglie e, in parallelo, per tutta la comunità.

La Quaresima, nel Sacramentario Gelasiano, (del sec. VIII, oggi riconoscibile nella liturgia dell'anno A), contiene una bellissima catechesi per preparare nella comunità liturgica, quelli che riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima ed Eucarestia), nella notte di Pasqua, per risorgere con Cristo.

⁴Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, ⁵per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. ⁶E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». ⁷Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. (Gal 4,4-7).